

presidente del Consiglio, il quale minacciò quasi uno scioglimento della Camera; minaccia ribadita coi gesti dal ministro dell'interno...

**Presidente.** Ma ripeto che ciò non ha nulla a che fare col processo verbale!

**Imbriani.** Un'ultima parola sul processo verbale.

Io non posso che deplorare un'altra cosa, signor presidente; ed è, che il regolamento prescrive che il voto dato a scrutinio segreto debba rimanere non conosciuto, mentre noi vedemmo il primo chiamato mostrare con ostentazione la palla bianca e la palla nera, votando in favore. Ora, secondo me, quel voto dovrebbe essere dichiarato nullo, a termini del regolamento.

Ma il fatto grave, signor presidente, è che quel primo chiamato era l'aiutante di campo del Re... (*Rumori*).

*Voci a destra.* Era un deputato!

**Imbriani.** ... e che questo fatto poteva far credere a questa Assemblea...

*Voci a destra.* No! no! (*Rumori*)

**Presidente.** Onorevole Imbriani!...

**Niccolini.** Ha ragione l'onorevole Imbriani! Ha ragione!

**Cavalletto.** (*All'onorevole Imbriani*). Rispetti la Corona!

**Presidente.** Onorevole Imbriani, io la richiamo all'ordine!

Ella offende i suoi colleghi.

**Imbriani.** Io non offendo nessuno!

**Presidente.** Sì; perchè ne mette in sospetto il voto, che Ella non può sindacare; nè farsene giudice.

Rispetti i suoi colleghi! È tempo che cessi questo sistema!

**Imbriani.** Io non ho offeso nessuno! Ho detto che non è permesso mostrare come si voti. E dico che assumeva tanta maggior gravità quel fatto, inquantochè chi lo compiva era aiutante di campo del Re.. (*Rumori a destra*):

**Presidente.** Onorevole Imbriani!...

**Cavalletto.** (*Verso il deputato Imbriani*). Rispetti la Corona!

**Imbriani.** Ecco quello che intendevo dire.

**Presidente.** Onorevole Imbriani, i suoi colleghi hanno pure una coscienza come lei, e votano come li ispira la loro coscienza.

**Torraca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Torraca.** Già Ella, onorevole presidente, mi ha dato indirettamente risposta alla domanda che volevo fare. La mia domanda è questa: che ne è della Commissione incaricata di riferire sulle diverse proposte che sono inscritte nell'ordine del giorno per la riforma al Regolamento?

**Presidente.** Onorevole Torraca, ho già detto che la Commissione si è riunita or sono pochissimi giorni ed ha incaricato l'onorevole Brunialti di riferire sulle diverse proposte. Credo che l'onorevole Brunialti riferirà quanto prima. E questo valga anche per l'onorevole Tittoni che ha presentato una proposta.

**Torraca.** Sono lieto delle assicurazioni date dall'onorevole presidente, perchè in verità una riforma del Regolamento è più che necessaria.

Mi permetta ora, onorevole presidente, di fare un'osservazione su ciò che ha detto l'onorevole Imbriani.

Il voto segreto, non conforme, invero, alla sincerità parlamentare, deve pur essere conciliato con un altro articolo del regolamento. Ognuno di noi ha il diritto di dichiarare il suo voto; e se ognuno di noi ha questo diritto, come si può censurare il deputato che fa palese il suo voto?

**Imbriani.** Sono due ragioni contraddittorie.

**Presidente.** Non facciamo ora una discussione che non ha qui la sua sede!

**Torraca.** Spero che anche a questo provvederà il regolamento.

**Presidente.** Quando verrà in discussione il regolamento ne parleremo.

L'onorevole Tittoni ha facoltà di parlare.

**Tittoni.** Io ricordo che nella seduta del 28 giugno 1891, insieme con gli onorevoli colleghi Giovagnoli, Antonelli e Barzilai, presentai una domanda per l'abolizione dello scrutinio segreto. Essendo ormai trascorsi otto mesi, ritengo che la Commissione del regolamento abbia avuto tutto il tempo per prendere in maturo esame questa questione.

Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente circa la tardiva riunione della Commissione pel regolamento, e spero che presto verrà presentata la relazione su questa proposta.

Essendo poi stata mossa censura ai deputati che mostrarono il loro voto, ed essendo io uno di quelli, dichiaro che votai a favore